

SEGNO DI UNITÀ *ESTATE*

Domenica 17 luglio 2022



DOMENICA 17 LUGLIO FESTA DEL REDENTORE

PREGHIERA A GESU' REDENTORE

Mio Salvatore,
tu hai assunto la mia condizione
perché io possa assumere la tua.
Hai liberamente accettato di soffrire
per ottenere a me
di superare le mie sofferenze.
La tua morte mi ha ridato la vita.
Tu sei stato deposto in un sepolcro
e hai donato a me, per dimora, il pa-
radiso.
Discendendo negli inferi
mi hai innalzato,
abbattendo le porte della geenna
mi hai aperto le porte del cielo.
Hai proprio sofferto tutto
a causa dell'uomo decaduto,
hai sopportato tutto
perché Adamo esultasse danzando.

(Romano il Melode)



"Sono molte le intenzioni di preghiera che possiamo rivolgere al Signore, nostro Redentore, è la terza estate con il Covid, è un tempo di guerra nella nostra Europa, è un tempo di incertezza e di precarietà per il lavoro e per la nostra economia. Tutto vogliamo affidare al Signore per chiedere di essere in comunione con lui! Non dimentichiamo che quando abbiamo lui è come se avessimo tutto, ma se manca il Signore anche se avessimo tutto sarebbe come non avere niente"

NOTIZIE

ORARI DELLE MESSE

Durante l'estate la celebrazione della messa segue l'orario estivo e quindi le messe domenicali vengono celebrate secondo il seguente orario:

Sabato: 18,30

Domenica: 8,00 – 10,30

Da lunedì a venerdì la messa viene celebrata alle 18.30 preceduta dal rosario alle ore 18.00. Ai vacanzieri ricordiamo di scaricare la App DinDonDan per cercare una messa nelle vicinanze di dove si trascorrono le ferie. A chi non parte ricordiamo che la nostra chiesa è dotata di aria condizionata!!

MESSA PATRIARCA

Il patriarca celebrerà la messa solenne per la festa del Redentore **domenica 17 alle ore 19.00** presso il tempio votivo nell'isola della Giudecca. Nella nostra parrocchia, come in tutte le parrocchie della nostra diocesi le messe saranno celebrate in onore di Cristo Redentore.

SANTA MESSA IN RICORDO DI DON GUIDO SCATTOLIN

Anche quest'anno, come un anno fa, un gruppo di sacerdoti legati a don Guido si ritroverà per ricordarlo e pregare per lui. È un segno bello di una figura di sacerdote che ha inciso in modo molto significativo nella vita di molti. Per chi volesse unirsi a questa messa in suffragio del caro don Guido l'appuntamento è per **martedì 19 luglio alle 10.30** nella nostra chiesa parrocchiale. La messa della sera viene celebrata regolarmente alle 18.30.

PRENDIAMOCI PER TEMPO

L'autunno è ancora lontano ma è importante segnare in agenda gli appuntamenti da ricordare. Uno di questi è l'arrivo e la sosta nella nostra parrocchia della Madonna di Batnaya, una statua della Vergine proveniente dall'Iraq, sfregiata e danneggiata dai miliziani dell'Isis che hanno sconvolto la piana di Ninive negli anni scorsi. Questa statua portata in Italia e

fatta oggetto di un restauro è ora dedicata alla peregrinazione nelle parrocchie italiane per testimoniare e raccontare le persecuzioni e le vi-



cissitudini dei nostri fratelli cristiani in quella terra. La statua sosterà nella nostra chiesa per una settimana, dal 4 all'11 ottobre e sarà una bellissima occasione per lasciarci provocare da ciò che essa ci mostra.

PENSIERI SPARSI DI DON MAURO

SCONCERTANTE

Si torna a discutere in Parlamento di legalizzazione della cannabis. Non ho parole. Avevo già espresso il mio sconcerto nel sentir parlare di queste proposte di legge che in nome di una libertà sfrenata e senza alcun criterio di verità e di lungimiranza educativa getta ancor più nell'incertezza e nel caos i nostri giovani. Stiamo assistendo all'ennesimo capitolo dell'abdicazione degli adulti dal loro compito educativo; è veramente impressionante come a dispetto di tanti danni che la droga provoca ci sia chi sostiene la distinzione tra droghe leggere e pesanti (scientificamente smentita) e tenta di far legalizzare questo mercato che è solo un mercato di morte. Speriamo che i parlamentari siano saggi e sapienti. E a noi cristiani spetta far sentire una voce coraggiosa in favore della vita, della custodia dei giovani e della salute di tutti. Forse le fibrillazioni politiche degli ultimi giorni faranno slittare la discussione, ma il problema resta e purtroppo ritorneranno alla carica i fautori del vietato vietare mai pentiti del male che hanno causato.

IL SILENZIO DELLA MONTAGNA

La scorsa settimana con i ragazzi con cui eravamo in vacanza in montagna siamo andati a camminare sul monte che fronteggia il massiccio della Marmolada, pensavo di trovare molta gente e invece con grande stupore il paesaggio era avvolto in un silenzio rotto solo dal vento e dal fischio delle marmotte, oltre che dal vociare spensierato dei nostri ragazzi. Mi è venuto spontaneo rivolgere al Signore e condividere con i ragazzi una preghiera per le 11 persone morte e per le loro famiglie. Un credente davanti a questi fatti è subito invitato a immergere nella preghiera le storie e i volti di chi sta soffrendo e di chi ha perduto la vita perché il Signore consoli i primi e accolga in paradiso le vittime.

VISITA A CASA

Dopo i campi e qualche giorno di riposo la mia estate la trascorrerò in parrocchia, sarà il tempo ideale per qualche lavoretto in patronato e per iniziare a preparare il nuovo anno pastorale; ma vorrei che fosse anche il tempo per andare a trovare le persone costrette a casa o per l'età o per malattia. La mia disponibilità c'è, per cui chi desidera la visita del sacerdote per sé o per qualche amico o vicino di casa non esiti a contattarmi e sarò ben felice di accordarmi per un giorno e un'ora. Insieme con questa possibilità raccomando anche di approfittare degli orari delle confessioni per vivere il sacramento della riconciliazione.



I ragazzi del cammino dei 7 segni domenica scorsa al ritiro a Zelarino, guidati da padre Adolfo dei Carmelitani e da don Mauro!!

**FOTO DALLE
VACANZE**



Qualche fotografia dalla vacanza dei ragazzi delle superiori e dai nostri parrocchiani in ferie

APPROFONDIAMO

Proponiamo l'articolo a firma di Silvio Garrattini* apparso su Avvenire di domenica 10 luglio.

Droghe. Cannabis, basta fumosità. La questione è seria e grave

Poiché si è aperta anche alla Camera la discussione sull'uso della cannabis, con una eventuale legalizzazione, può essere utile cercare di fare chiarezza per evitare che si confondano argomentazioni che appartengono a problemi diversi. Ad esempio, non si devono mescolare i discorsi sulla cannabis 'ricreazionale' e quella 'terapeutica'. Per la cannabis il problema sul piano teorico è molto semplice. Oggi non possiamo più parlare di cannabis in modo generico perché esistono piante con quantità diverse del principio attivo (Tetraidrocannabinolo) il cui contenuto può andare dallo 0,5 al 25%, con conseguenti cambiamenti anche degli altri cannabinoli. Si deve perciò trovare un modo per evitare di pensare che la cannabis ricreazionale sia innocua.

Sappiamo in modo abbastanza approfondito che il suo impiego, soprattutto nei giovani, induce in modo scientificamente dimostrato problemi di natura funzionale (deficit di attenzione, apprendimento e memoria), anatomica (modifiche della velocità con cui 'matura' il cervello) ed epidemiologiche, anche a distanza di tempo (aumento delle forme di depressione e psicosi). Dobbiamo quindi cercare di evitare l'impiego di qualcosa che fa male. Forse sarebbe utile organizzare in modo sistematico – cosa mai fatta finora – campagne di informazione capillare e continua per far conoscere i danni della cannabis e confutare l'idea che la cannabis sia una droga 'leggera'. Ciò andrebbe fatto soprattutto attraverso le scuole, gli oratori, le società sportive e i mass media, inclusi i social

network. Non si possono lasciare i giovani in balia di informazioni generiche, come d'altra parte succede per alcol e fumo. Se non facciamo qualcosa di concreto avremo generazioni di giovani preda di questi prodotti con conseguenze difficilmente valutabili, ma certamente negative. Deve essere chiaro che depenalizzazione non significa autorizzazione e tanto meno uno stimolo al consumo. Altro problema è la cannabis terapeutica che spesso si evoca in modo ambiguo per giustificare la cannabis ricreazionale. Con il sistema attuale, sotto il controllo dell'inconsapevole Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare, abbiamo ignorato le leggi che determinano l'approvazione di un farmaco.

Abbiamo dato in mano ai farmacisti e ai medici un prodotto di cui non conosciamo in modo formale né l'efficacia né tanto meno la tossicità, perché si tratta di un nuovo farmaco messo a disposizione senza studi adeguati. Sappiamo che alcuni preparati di cannabis sono utili per attenuare gli effetti collaterali della chemioterapia o la spasticità della sclerosi multipla, o come antidolorifici, ma non esistono studi clinici controllati per il farmaco che circola nelle farmacie e che può essere prescritto dai medici per gli ammalati del nostro Paese. È veramente una eccezione alle regole generali che non può essere accettata. Mettiamo a disposizione della medicina uno o più preparati di cannabis, ma decidiamo cosa devono contenere in termini di principi attivi, per poter iniziare una sperimentazione che permetta di sottoporre un dossier all'Aifa (Agenzia italiana per il farmaco) per un'approvazione che determini la fine di una situazione che certamente non protegge il diritto alla salute dei cittadini. In definitiva sarebbe bene che la discussione sulla cannabis non comportasse leggi che poi hanno, come spesso accade, molti problemi per la loro interpretazione.

**Presidente e fondatore Istituto di Ricerche Farmacologiche «Mario Negri» Irccs*

**CONFESSIONI IN CHIESA SABATO
DALLE 16.00 ALLE 18.00**